

## Comunicato di Antonio Crispi Segretario Nazionale Fp-Cgil

### ***Quante altre Pompei si stanno preparando?***

Il crollo della Casa dei gladiatori, potrebbe non essere isolato.

C'è forse un censimento delle condizioni statico-ambientali dei siti archeologici italiani? Evidentemente no, se ci fosse però bisognerebbe sapere come era stata classificata l'opera crollata, se erano in atto monitoraggi e stati previsti interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, se insomma il nostro patrimonio archeologico è, oppure no, sotto il controllo di chi dovrebbe tutelarlo e gestirlo.

Come stanno Villa Adriana, la Domus Aurea, Paestum o Aquileia ? E nel caso si sappia, c'è qualche intervento programmato?

Non si può fuggire dai problemi: occorre un controllo centralizzato della condizione dei siti archeologici che vada oltre la "Carta del rischio" e, conseguentemente, un piano di intervento che individui le risorse necessarie a conservare e valorizzare ciò che ci è pervenuto dalla storia.

Si parla tanto di economia della conoscenza e della creatività e poi non si è in grado di far seguire, alle declamazioni, i fatti .

**La cultura produce benessere sociale ed economico, solo gli ignoranti possono dire il contrario.**

***Le nostre strutture sindacali saranno mobilitate per denunciare sito per sito tutte le situazioni che necessitano di interventi urgenti, si potrà quindi fare un discorso sulle risorse economiche e sulle professionalità necessarie per porvi rimedio.***

Il ministro Bondi o si dimostra all'altezza di questo compito ed è in grado di formulare un progetto in discontinuità con la politica fin qui seguita fatta di tagli al personale e ai fondi oppure è inadeguato al suo ruolo e nessuna fatalità potrà mai trovarlo innocente.

Roma, 10 Novembre 2010

**Ufficio Stampa**

Tel: +39 (06) 58544343

e-mail: [ufficiostampa@fpcgil.it](mailto:ufficiostampa@fpcgil.it)